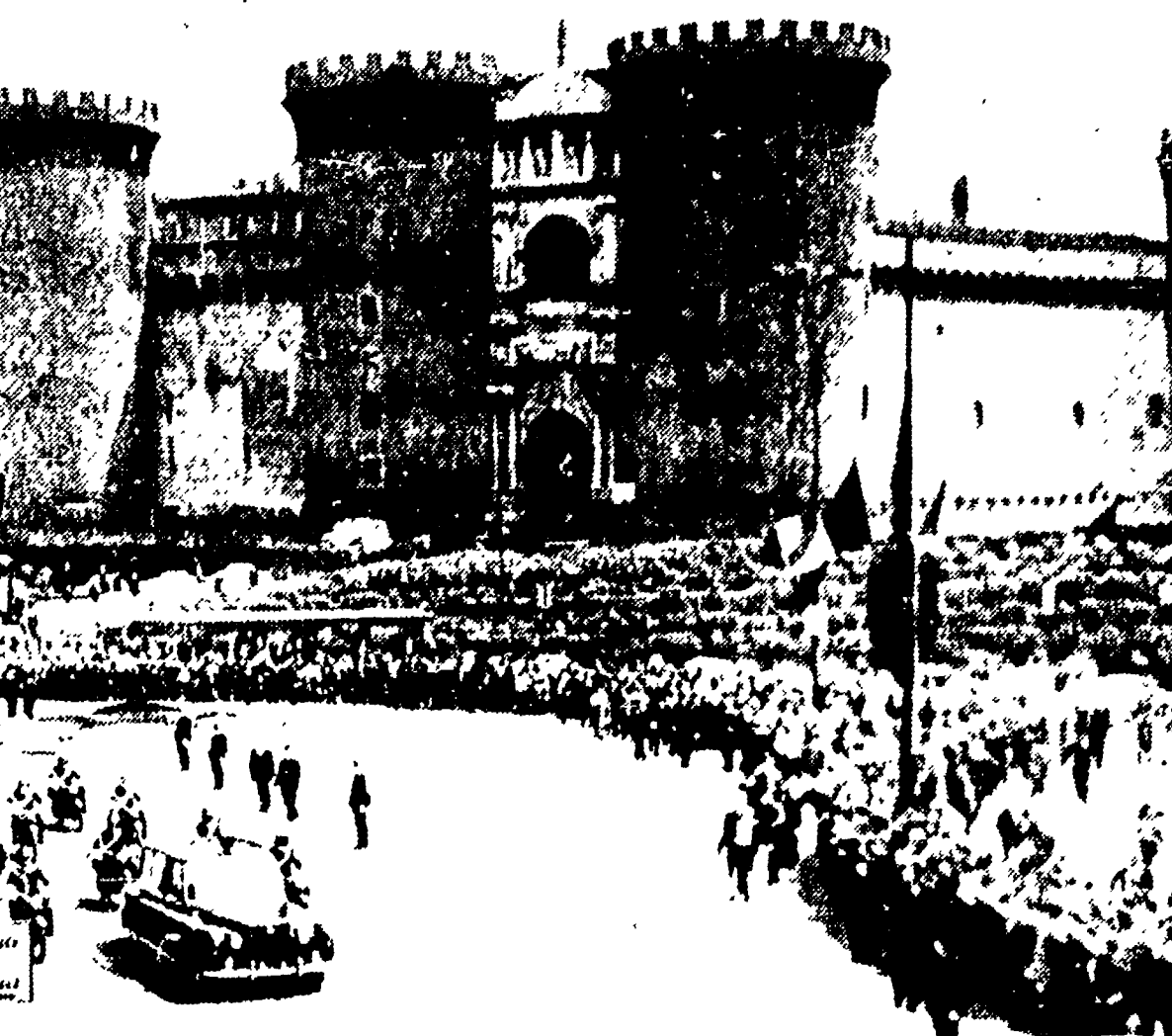


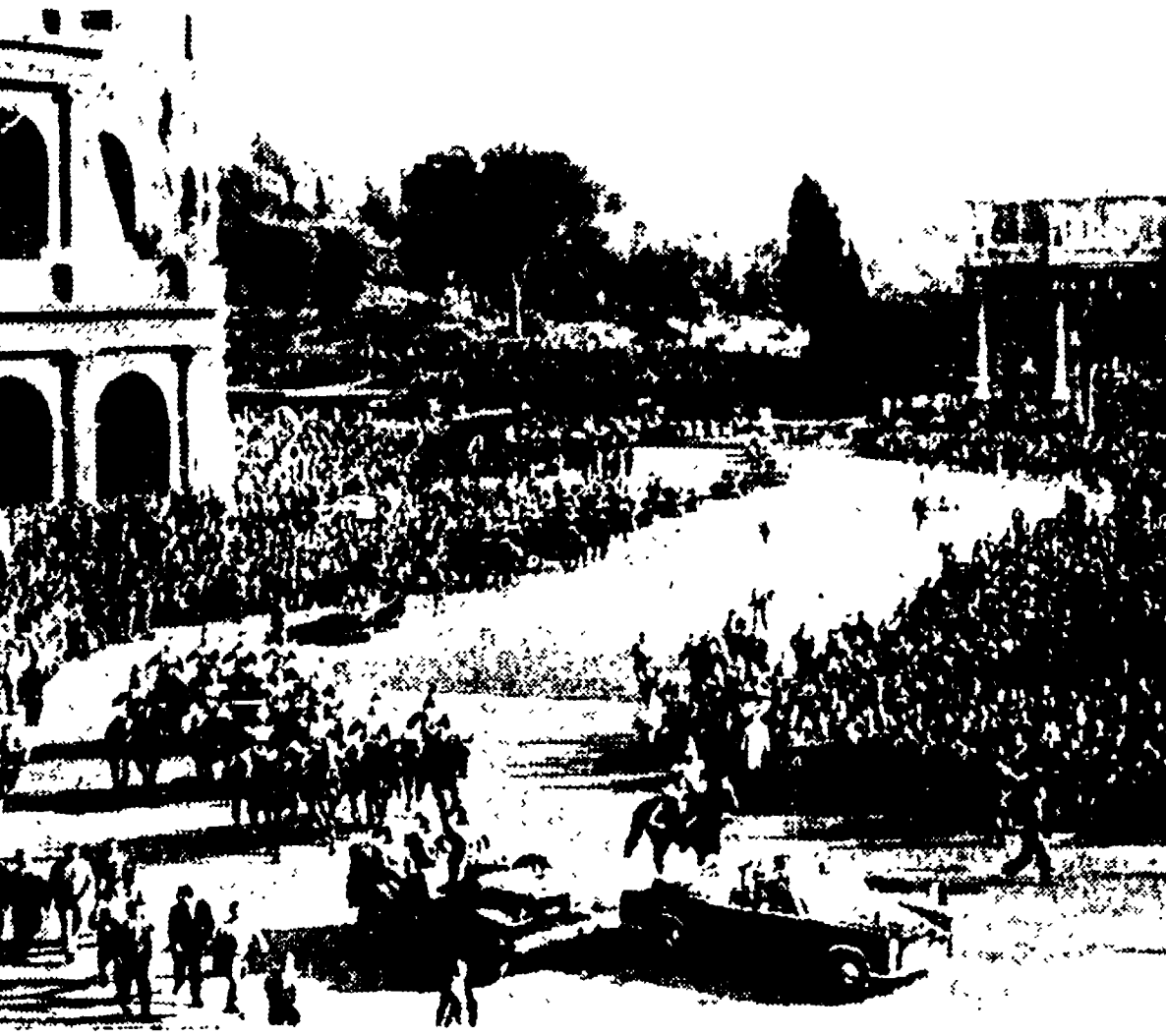
La sovrana è giunta ieri a Roma

E' cominciata la visita di Elisabetta in Italia

Una breve sosta a Napoli - Il saluto del presidente Gronchi - Filippo in divisa da ammiraglio - Pranzo di gala e ricevimento al Quirinale



NAPOLI - Il corteo reale mentre passa davanti al Maschio Angioino



ROMA - Elisabetta e Filippo al Quirinale

La sovrana inglese è giunta ieri a Roma, dopo una breve sosta a Napoli, dove è stata accolta dal presidente della Repubblica, Giuseppe Gronchi, e dal suo figlio, il principe Filippo, in divisa da ammiraglio. Il corteo reale ha attraversato la città in un'atmosfera di grande interesse. A Napoli, il presidente Gronchi ha salutato la sovrana e il principe Filippo, e ha espresso il suo augurio di una fruttuosa visita in Italia.

La sovrana inglese è giunta a Roma alle 17.30. È stata accolta al Quirinale dal presidente Gronchi e dal suo figlio, il principe Filippo, in divisa da ammiraglio. Il corteo reale ha attraversato la città in un'atmosfera di grande interesse. A Napoli, il presidente Gronchi ha salutato la sovrana e il principe Filippo, e ha espresso il suo augurio di una fruttuosa visita in Italia.

La sovrana inglese è giunta a Roma alle 17.30. È stata accolta al Quirinale dal presidente Gronchi e dal suo figlio, il principe Filippo, in divisa da ammiraglio. Il corteo reale ha attraversato la città in un'atmosfera di grande interesse. A Napoli, il presidente Gronchi ha salutato la sovrana e il principe Filippo, e ha espresso il suo augurio di una fruttuosa visita in Italia.

La sovrana inglese è giunta a Roma alle 17.30. È stata accolta al Quirinale dal presidente Gronchi e dal suo figlio, il principe Filippo, in divisa da ammiraglio. Il corteo reale ha attraversato la città in un'atmosfera di grande interesse. A Napoli, il presidente Gronchi ha salutato la sovrana e il principe Filippo, e ha espresso il suo augurio di una fruttuosa visita in Italia.

La sovrana inglese è giunta a Roma alle 17.30. È stata accolta al Quirinale dal presidente Gronchi e dal suo figlio, il principe Filippo, in divisa da ammiraglio. Il corteo reale ha attraversato la città in un'atmosfera di grande interesse. A Napoli, il presidente Gronchi ha salutato la sovrana e il principe Filippo, e ha espresso il suo augurio di una fruttuosa visita in Italia.

Nonostante quattro fallimenti

La D.C. per la Sicilia insiste sul centrismo

La crisi di Roma sarà affrontata dopo il Congresso romano della D.C. - I giovani repubblicani contro il piano della scuola

La Direzione DC si è riunita ieri per affrontare due grosse questioni: la crisi del governo siciliano e quella dell'amministrazione comunale di Roma.

Per quanto riguarda Roma, tutto è rinviato a dopo il congresso della D.C. romano, fissato per i giorni 13 e 14 di questo mese, congresso i cui risultati sono peraltro assai problematici, dal momento che la corrente androtiana rischia di perdere la maggioranza che attualmente detiene. Non è possibile dire, quindi, quale delle prospettive di questa difficile crisi, la « sinistra » o la « destra », proponga la formazione di una giunta monocolore programmata, aperta cioè, nell'ottimizzazione della corrente, alla possibilità di un appoggio del PSI. Si tratta, tuttavia, di una soluzione che per molte ragioni appare irrealizzabile. Può darsi quindi che sia nel giusto il liberale Bozzi, il quale ha previsto l'imposizione di un commissario prefettizio al Comune di Roma e, per buona misura, anche alla amministrazione provinciale.

Non migliori sono per la DC le prospettive in Sicilia, dove la Democrazia cristiana non è in grado di governare senza una profonda svolta politica o un ritorno alle alleanze con i fascisti. La Direzione, che si è riunita ieri, ha deciso di riproporre, venerdì prossimo, del tentativo centrista, chiesto, ha detto Moro, anche dal PSDI. Il comunicato diramato al termine della riunione accusa gli altri partiti di opporsi alla « vestitura » per diritto divino della D.C. al potere, affermando che « all'alto senso di responsabilità della D.C., dei partiti convergenti e dell'ISCS non ha fatto il riscontro eguale senso di responsabilità di altre forze politiche in Sicilia, le quali hanno adoperato una maggioranza ibrida, meramente tattica, per impedire che sia espresa un governo dall'unica coalizione che in atto può configurarsi in Sicilia ».

L'attacco alle opposizioni sembra voler prefigurare un alibi per un eventuale scioglimento dell'Assemblea regionale.

La « sinistra » democristiana, ritenendo inutile ripetere ancora una volta la Sala D'Arco, ha chiesto che si tenti un monocolore programmatico. Granelli e Donato-Cattini si sono pertanto astenuti dal votare il comunicato.

Il plauso di Togliatti alla FGCI

Il compagno Togliatti ha inviato il seguente telegramma alla Segreteria della FGCI, che ha raggiunto il 100 per cento del tesseraamento:

« Desidero esprimere il mio plauso per il buon risultato del vostro tesseraamento e recitamento, segno senza dubbio non soltanto di giusto orientamento politico, ma anche di efficace azione di organizzazione e pratica. Vi esorto a insistere sempre meglio nella vostra attività per la conquista della gioventù italiana agli ideali e alle lotte della democrazia e del socialismo. PALMIRO TOGLIATTI »

Bloccati per un'ora i treni a Milano

MILANO, 2 - Per un guasto ad una cabina elettrica, avvenuto stamane poco dopo le 8, gli studenti hanno bloccato per un'ora i treni che entrano in stazione. Le cause sono rimaste bloccate per circa un'ora.

Di conseguenza tutti i treni in transito sulle linee da Genova a Venezia, Bologna e Padova hanno dovuto fermarsi, accumulando ritardi di 20 e 30 minuti.

Poco dopo le 7, ripartito il traffico, la circolazione è ripresa regolarmente.

Nella seduta di ieri alla Camera

Le giustificazioni del sottosegretario alla Pubblica Istruzione Elkan - Il compagno Seroni deplora che la decisione sia stata presa ad anno scolastico inoltrato

Criticato il provvedimento per la chiusura delle scuole

Il sottosegretario Elkan, rispondendo alla Camera a una interrogazione dei compagni di Severi, Natta, Alicata e Roffi sul disagio suscitato nelle famiglie e nel mondo della scuola dal provvedimento di proroga della chiusura delle elementari al 30 giugno, ha detto che il prolungamento è stato preso per tornare alla normalità osservanza delle leggi, le quali, prima della guerra, disponevano che l'anno scolastico avesse la durata di dieci mesi. La durata, tuttavia, è stata consolidata successivamente in nove mesi, come del resto risulta dal testo della proposta di legge approvata dal Parlamento nel 1960.

In secondo luogo, il ministero avrebbe preso questo provvedimento per attenuare il disagio delle famiglie, che non potrebbero altrimenti far fronte alle spese per i figli in vacanza.

La Camera ha discusso numerose altre interrogazioni, fra le quali una delle deputate comuniste e socialiste sulla sospensione e il licenziamento della fabbrica I.U.S. di Saronno. Il sottosegretario ha risposto che si chiedeva se il governo intendesse accertare se si trattasse o no di sospensioni intese ad allontanare definitivamente dal lavoro un notevole numero di operai sposati o prossime al matrimonio, il sottosegretario Calvi ha risposto che il licenziamento delle 135 operaie è stato giustificato da motivi economici. La compagnia on. Re ha replicato affermando che, invece, le pensioni sono state accordate anche ad operai che gli oneri derivanti dalla legge sulla maternità.

L'assise nazionale degli universitari laici

Aperto a Venezia il congresso dell'UGI

La relazione di Militello: ribadito l'impegno a una battaglia intransigente in difesa della scuola pubblica - Rapporti tra studenti e gioventù operaia - L'intervento del prof. Ragghianti

VENEZIA 2 - « Contro una società, una cultura e un costume che recano ancora profonde tracce di fascismo, gli studenti laici e democratici si trovano insieme nell'unico solidarietà italiana: coscienza aperta e unitaria della lotta per una democrazia integrale della scuola e del paese. Questa la linea che informa i lavori del XII congresso nazionale dell'UGI, aperti oggi a Venezia sotto la presidenza dello studente Gian Antonio Padalini. »

Quindici anni fa, proprio a Venezia, nelle sale settecentesche del Caffè Florian venne stesa in famosa dichiarazione di Goliardica, che costituì la prima presa di posizione - nel clima di abbandono e di confusione del dopoguerra - del mondo studentesco di fronte ai problemi della gioventù e dell'ateneo. Oggi sono convenuti nella sala delle colonne da circa trecento delegati di circa trenta associazioni italiane, che partecipano al congresso in qualità di osservatori i rappresentanti dei ministri e degli altri condizionali da una posizione di subordinazione e per il ruolo di notevole importanza assunto dall'UGI sul piano delle iniziative per la riforma dell'Università. I diversi aspetti che hanno caratterizzato la politica dell'UGI, in quest'ultimo anno, sono stati toccati dal presidente nazionale

Giacinto Militello nella sua relazione introduttiva. In questo quadro l'oratore ha proposto al dibattito il problema di un accostamento di mondo studentesco a quello dei giovani operai, gli uni e gli altri condizionati da una posizione di subordinazione e per il ruolo di notevole importanza assunto dall'UGI sul piano delle iniziative per la riforma dell'Università. I diversi aspetti che hanno caratterizzato la politica dell'UGI, in quest'ultimo anno, sono stati toccati dal presidente nazionale

dalle minacce che derivano dal piano decennale della scuola. In precedenza, avevano preso la parola, per un saluto ai congressisti, i rappresentanti dei partiti dei sindacati delle associazioni giovanili e degli studenti universitari veneziani. Il professor Carlo Ludovico Ragghianti ha recato il saluto della ADESSPI. Premesso che l'UGI e l'ADESSPI si trovano unite nella battaglia per una generale riforma del paese, ha consentito il rispetto e l'attuazione delle norme costituzionali, e constatato che la situazione politica attuale non permette lo sviluppo dei valori scaturiti dalla Resistenza, il professor Ragghianti ha sottolineato la necessità di una azione democratica per la rottura delle forze politiche ed economiche che ostacolano l'evoluzione della società.

La lezione di Rimini

Qualcosa di obiettivamente clamoroso, cioè i grandi avvenimenti internazionali di questi giorni, ha messo un poco in ombra quel fatto solo apparentemente piccolo avvenuto in casa nostra, che sono state le elezioni amministrative di Rimini.

Per qualcuno, anzi, i grossi avvenimenti della politica internazionale hanno costituito un lieto pretesto per sopprimere del tutto le notizie di quel responso elettorale. Eppure, tra gli uni e l'altro il rapporto c'era e c'è, ed è un rapporto non difficile da scoprire e da mettere in luce.

Si è votato, a Rimini, pochi giorni dopo l'attacco a Cuba, all'inizio della crisi francese. Per tutti coloro che sono abituati a condurre certe inchieste sul l'opinione pubblica interloquendo con persone e mal tipificando poi per un milione la risposta ottenuta, le elezioni di Rimini potevano essere una buona occasione per riflettere sugli orientamenti del nostro paese. Quella a Rimini, non cento ma oltre 50 mila persone venivano chiamate alle urne: è una terra ove è tradizionalmente assai vivo e appassionato il dibattito politico. Nessun dubbio, quindi, che per studiare i riflessi della situazione internazionale in un momento, era un osservatorio eccellente, un « sondaggio » non addomesticato. Ma c'era un altro fatto nuovo, rispetto alla consultazione elettorale di novembre: allora il governo Fanfani era in carica da poche settimane, oggi sono passati 9 mesi.

La risposta su tutti e due i questi non è stata dubbia: i comunisti, che pure già avevano una posizione di grande forza, hanno ulteriormente avanzato. Nelle politiche del '58 erano al 31%, sono arrivati al 39%. I democristiani hanno seguito il cammino inverso: dal 37% sono passati al 35 e, oggi, al 34%. I due partiti minori (socialdemocratici e repubblicani) che si collocano alla sinistra della DC e colla borghese al governo neocentrico hanno subito la stessa sorte: il PSDI è passato dal 5,51% al 4,80%; il PRI da 3,45 al 2,50. Gli elettori legono chiaro nella situazione internazionale. Il popolo può dire quello che vuole, e cercare di sanare Kennedy per la politica di arretramento e De Gaulle per la distruzione della democrazia francese. Il popolo può dire quello che vuole per cercare di difendere la gente si ricorda che dietro costoro stanno le forze monopolistiche, e che le stesse forze monopolistiche stanno dietro alla DC italiana. La gente capisce.

Ecco perché è coloro che ci chiedono cosa faremo se fossimo maggioranza nel paese rispondono così fatti: faremmo come a Rimini - o come a Bologna o in tante altre città dove già siamo maggioranza. Governaremo il paese in modo da estendere continuamente il consenso attorno all'opera nostra. Qualcuno scuote le spalle: forse, dice, ciò è vero per quanto riguarda il consenso degli operai, dei braccianti, dei contadini poveri; ma non può esser vero per quel che riguarda il « ceto medio ». Ma saranno coloro che, al potere, fatalmente dovranno rivolgersi con metodi brutali contro il « ceto medio ». A Rimini si prova l'esatto contrario. A Rimini non ci sono grandi fabbriche, in città è assai numeroso un ceto medio di piccoli e piccolissimi imprenditori. L'attività più intensa è quella del turismo nazionale e internazionale. A Rimini nelle comunali del '57 la DC aveva 1000 voti in più di noi; oggi ha 2 mila voti meno di noi; e ciò non sarebbe potuto avvenire se la DC non fosse stata obbligata anche da gruppi di « ceto medio ». I comunisti, dunque, sanno interpretare tutte le giuste istanze che vengono anche dal « ceto medio », e - senza demagogia - ma proprio per la loro capacità di perseguire una linea di armonico ed equilibrato sviluppo, sono capaci di estendere il consenso anche tra questo gruppo sociale.

Certo, tutto ciò non si fa senza impegno profondo nella elaborazione politica e senza fatica. I compagni nostri di Rimini non si sono mai seduti sugli allori, hanno sempre sottoposto e sottopongono la loro attività ad una continua e attenta critica. E' questa la loro forza. E' questa la loro garanzia. E' questa la loro forza. E' questa la loro garanzia. E' questa la loro forza. E' questa la loro garanzia.

« Rimostranze » austriache per l'arresto della dott.ssa Stadlmayer

VIENNA, 2 - Il governo austriaco ha dichiarato oggi che il recente arresto da parte degli austriaci di una nota giornalista del governo provinciale di Bolzano, la dottoressa Viktoria Stadlmayer - e tale da mettere gravemente in pericolo le relazioni tra i due paesi.

Il ministro degli Esteri austriaco, Franz Olah, ha detto che il governo austriaco non si può permettere di tollerare un simile trattamento nei confronti di una giornalista austriaca. Olah ha detto che il governo austriaco non si può permettere di tollerare un simile trattamento nei confronti di una giornalista austriaca.

Prima dell'estate, in varie province andranno alle urne per elezioni comunali e provinciali circa un milione e mezzo di cittadini. Il grande esempio fornito dai compagni di Rimini deve essere raccolto da tutte le nostre organizzazioni. E se a Rimini si è dimostrata l'importanza decisiva di quegli undici suffragi, ciascuno compagno intendendo quanto sia essenziale ogni singolo voto che egli sappia capace di conquistare. Anche da questa battaglia può e deve uscire una nuova, decisa spinta per la svolta a sinistra.

ALDO TORTORELLA

Nuovi scrittori francesi

I nipoti del secolo

E' raro che oggi qualche scrittore prenda di petto la realtà senza ricorrere ad un'illusiva strizzazione d'occhi. La punta di cadere nel « naturalismo » e, come un camaleonte, la « foresta dei simboli » evocata da Baudelaire diventa fitta e intricata. Ogni romanzo, ogni poesia è una nuova addizione di simboli. La natura del naturalismo diventa più filosofica, più filosofica, più filosofica, più filosofica...

Il Palazzo del Lavoro di Nervi servirà un giorno agli operai?

Gianni Agnelli e il « dramma » dei lavoratori — Le Regioni « avanti e indietro » — Un esercito di artisti — Una mostra storica obiettiva ma isolata — Le campagne paternalistiche della « Stampa »

(Dal nostro inviato speciale) Hugo-Lavia, Danimarca, in Francia, Germania, Argentina, oltre all'Onu, l'Ocece, il Bilateralismo, la Comunità Europea, il centro i padiglioni italiani, presenta come la cosa più ordinaria e coordinata dall'architetto Gio Ponti e disposti in un unico blocco lineare, con un grande spazio aperto...

che impronta di se le celebrazioni. Un discorso analogo (anche se non identico) può essere condotto per la mostra storica vera e propria, che con grande fatica si è allestita in trentadue sale di Palazzo Carignano e che deve condurre il visitatore da un quadro d'insieme dell'Italia nel Settecento ai primi moti carbonari del 1821, dall'immagine delle correnti di pensiero ispiratrici del Risorgimento a quel '48, dalla prima alla seconda guerra d'indipendenza, dalle varie vicende militari e diplomatiche del triennio decisivo 1859-61 alla formazione dello Stato unitario, con un'ultima sala dedicata agli echi del Risorgimento nella Resistenza...



Peter Lawford a Parigi. L'attore Peter Lawford, influente membro del « clan » Sinatra e cognato del presidente Kennedy, è giunto nella capitale francese con la moglie Nella...

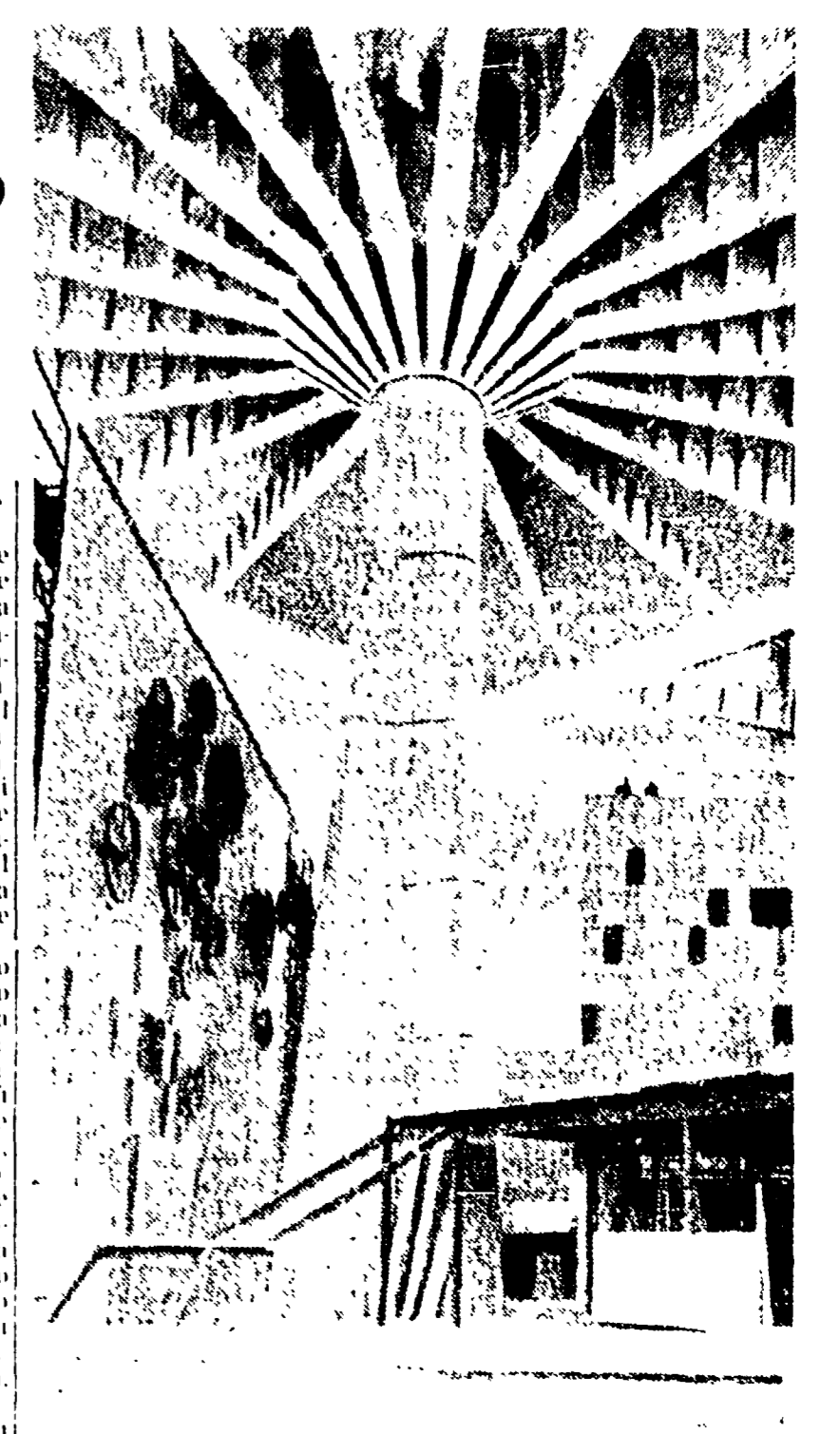
Da domani le conferenze sulla storia del P.C.I.

Parlerà Terracini sulle correnti di sinistra del Psi fino al primo dopoguerra — Giovedì prossimo Tagliati sulla fondazione del Partito

La prima conferenza sarà tenuta alle ore 21 di domani (sabato 4 maggio) dal segretario del Pci, Umberto Terracini, sul « Ridotto dell'Eliseo » in un ciclo di conferenze sul tema « Momenti e problemi della storia del Partito comunista d'Italia ». Organizzate dall'Istituto Gramsci, nel quadro delle celebrazioni del 40° anniversario della fondazione del Pci, queste conferenze intendono offrire un contributo nuovo, originale e autorevole allo studio dei problemi e della storia di un partito che tanta parte ha avuto e ha nella vita del Pci fino al VII Congresso nazionale operaio e socialista, della Democrazia e della cultura e della vita politica italiana, e che ha svolto un ruolo di primo piano nel movimento operaio e socialista, per il passato, organo e catalizzatore prevalenti presso i ceti borghesi, siamo oggi superando le frontiere dello stesso proletariato. E vede come strumento di corruzione, i mezzi colti dalla tecnica moderna, da quelli paganti, da quelli di governo, economici e sociali. E' ineguale che ella si avvenga ad alcuni elementi reali, che non devono confondersi con le intenzioni programmatiche delle classi dirigenti e le concessioni in esse contenute come una realtà che si può e si deve affrontare. Ma non bisogna generalizzare, e non immobilizzare questa realtà, occorre vedere la dialettica della morale d'oggi, nei giorni in cui leggiamo questo libro mi trovavo in Francia, in un ambiente politico e culturale che mi ha permesso di apprezzare di più la figura di chi la Jossiane non fa...

La parola a Mario Soldati. I confronti non mancheranno neppure visivamente. I padiglioni della Mostra delle arti sono stati innalzati in un terreno di riporto così massiccio basamenti di cemento armato, cui che le tende (inter-portabili) in riva al Po, lungo un itinerario che si snocciola in un'isola di terra, una delle tante, in un'isola di terra, una delle tante, in un'isola di terra, una delle tante...

Il narcisismo della « Stampa ». Tutto sommato, molto poco se si eccettua una certa retorica municipalistica e patriottica insieme, che largamente alimenta la « Stampa ». Il vero narcisismo è invece, alla base di questa mostra, una inconfessabile vanità di classe, di un certo tipo di classe, di un certo tipo di classe, di un certo tipo di classe...



TORINO — Si apprestano i pannelli nel grande edificio della « Mostra del Lavoro »

Novità in libreria

Borse e borsaioli

« Chi più ne fa e tanto prima ». « L'altro preloso non rubare, che il ladro grande lo fa sempre ». « L'ombra del convento rende il cento per cento ». « L'altro buon nome e pesa a letto, e diranno che lui sudava »... « L'altro preloso non rubare, che il ladro grande lo fa sempre »...



Ernesto Rossi nel 1911

Cavour e Fidel Castro

Presentarsi nella suggestiva forma conferita dal sussulto di una ricca serie di illustrazioni sono usiti in questi giorni quattro libri. La « Fidel Castro » di Franco Formica, il « Cavour » di Franco Formica, il « Cavour » di Franco Formica, il « Cavour » di Franco Formica...

L'autorevole riconoscimento degli editori

Il Premio Formentor ad un realista spagnolo

J. Garcia Hortelano premiato per il romanzo Temporal d'estate. Premi anche a Beker e a Borges

PALMA DI MAIORCA, 2. Il premio Formentor, creato da un gruppo di editori europei ed americani per un romanzo, è stato attribuito allo spagnolo Juan Garcia Hortelano per il suo romanzo Temporal d'estate. Il premio ammonta a 10.000 dollari ed è stato assegnato a Formentor, nell'isola di Maiorca, da una giuria composta da personalità americane ed europee del mondo delle lettere, sulla base delle voci di 5 nomi indicate da ciascuna delle giurie nazionali. Garcia Hortelano, un giovane scrittore che ha ricevuto due anni fa il premio letterario, appartiene alla tendenza di realismo sociale che è oggi quella della maggior parte dei giovani romanzieri spagnoli. Il premio Formentor è stato creato dagli editori Seix e Barral (Spagna), Gallimard (Francia), Einaudi (Italia), Rowohlt (Germania Occi-

dentale) e Westendell e Neudolm (Gran Bretagna) ed dall'editore americano Bantam. Il premio internazionale degli editori, riservato ad un'opera letteraria ancora inedita (con la giuria costituita dai stessi editori), è stato assegnato allo scrittore spagnolo Juan Garcia Hortelano, di Maiorca, da una giuria composta da personalità americane ed europee del mondo delle lettere, sulla base delle voci di 5 nomi indicate da ciascuna delle giurie nazionali. Garcia Hortelano, un giovane scrittore che ha ricevuto due anni fa il premio letterario, appartiene alla tendenza di realismo sociale che è oggi quella della maggior parte dei giovani romanzieri spagnoli. Il premio Formentor è stato creato dagli editori Seix e Barral (Spagna), Gallimard (Francia), Einaudi (Italia), Rowohlt (Germania Occi-

Manovre e pateracchi clericali per mantenere il monopolio del potere

La direzione della DC decide di bloccare la vita capitolina

Rinvio il dibattito sulle dimissioni del sindaco? - La vita delle assemblee elettive paralizzata - Il clerico-fascista Ciocchetti diventa fanfaniano

Alla riunione della Direzione della Democrazia Cristiana ieri si è parlato della crisi capitolina. Più esatto sarebbe dire che si è trovato il sistema per non parlarne e per aggiungere altri rinvii a quelli che la città sta scontando da mesi.

Nei prossimi giorni — si può esserne certi fin da ora — Ciocchetti si adeguerà disciplinatamente e, con piacere, a questa indicazione che viene dalla Direzione del suo partito, trovando nuovi pre-

con una Giunta paritaria da un «pateracchio» commentato da impegni non chiari, non costituirebbe un passo avanti. Si è parlato di «decentazione», ma sarebbe stato giusto parlare di scelta di una grande abilità nel condurre le trattative tra i vari gruppi e nello stringere compromessi, occorre dare alla cosa pubblica, con coraggio, un nuovo indirizzo; occorre un nuovo schieramento.

La DC, come nel passato, continua a perseguire l'obiettivo di mantenere il potere con tutti i mezzi. Abbiamo visto, nei quaranta mesi delle due amministrazioni Ciocchetti, per conto di quali forze questo potere è stato esercitato. Oggi le prospettive non sarebbero migliori.

In questo quadro, la «strada» di avanzata la proposta di una Giunta monocolore democristiana che dovrebbe ricevere appoggi in base ai suoi impegni programmatici. Una tale formulazione non dice ancora nulla. Quali sono questi impegni? Quali sono i nomi a cui si vuol dare il compito di portarli avanti?

Si cerca di affrontare le questioni di indirizzo solo nelambito ristretto del gruppo dirigente e dei «notabili» con più o meno aperti intendimenti, naturalmente, delle forze che stanno loro dietro. Ciocchetti non volle prendere nessun impegno al momento delle dimissioni, malgrado le precise richieste del compagno Gigliotti; disse tuttavia che si sarebbe fatto in modo di non perdere altro tempo. L'intervento di Evangelisti della Direzione della DC viene a rivelare invece che anche di questa promessa Ciocchetti e il suo partito desiderano tener conto come di tutte le altre.

Questo atteggiamento della DC va ormai toccando limiti intollerabili. Sono passati sei mesi dalle elezioni del sei novembre; al Comune e alla Provincia le Giunte minoritarie volute dal partito di maggioranza relativa hanno creato situazioni di marasma e di paralisi, evitando di affrontare i problemi più importanti e più scottanti e condannando le due assemblee a vacillare — ma poco anche questo — intorno ad alcune questioni di ordinaria amministrazione dopo tanto tempo sprecato. Si proclama che è giunta l'ora della decentazione, e per continuare, però, nel solito andazzo dei rinvii, delle manovre poco chiare tra i correnti del partito d.c. e del solito «mercato delle vacan-

ze». Non solo i consiglieri comunali, ma tutti i romani hanno il diritto di ribellarsi a un tale sistema. Le dimissioni della Giunta minoritaria clericale sono state un successo delle forze — manzittuto comunisti — che hanno condotto per anni una tenace opposizione alle amministrazioni capitoline. La DC ha subito, per fortuna della città, una sconfitta. Ora, però, è necessario battere il tentativo di ammettere nella palude, di tortuose espedienti clericali, ogni spinta a un radicale rinnovamento, in Campidoglio e a Palazzo Valentini. Sostituire la Giunta dimissionaria

Decine di migliaia di romani al grande comizio del 1° Maggio



Davvero, la grande scritta «Solidarietà Internazionale dei lavoratori» che campeggiava sul palco dell'imponente manifestazione dei lavoratori romani a San Giovanni non simboleggiava un richiamo, opportuno, alle manifestazioni del maggio. Non era solo una «bandiera» un richiamo, opportuno, alle manifestazioni del maggio. Non era solo una «bandiera» un richiamo, opportuno, alle manifestazioni del maggio.

OSSERVATORIO

Traffico e regina

Ieri, a Roma, è arrivata la coppia Elisabetta d'Inghilterra in compagnia di un passo, anche se in alta uniforme, il principe consorte. Benvenuti, dunque, a mezza, anche se non siamo esperti a dire che, benvenuti a tutti e due.

Se si interessa in qualche modo al traffico, si può sapere come la parata è stata e i suoi esiti sono stati quelli della Capitale d'Italia, finalmente liberata dal sindaco Ciocchetti. Qui, paragonando il traffico, si può dire che, in un certo senso, è stato un successo.

Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo.

Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo.

Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo.

Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo.

Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo.

Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo.

Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo.

Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo.

Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo.

Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo.

Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo.

Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo.

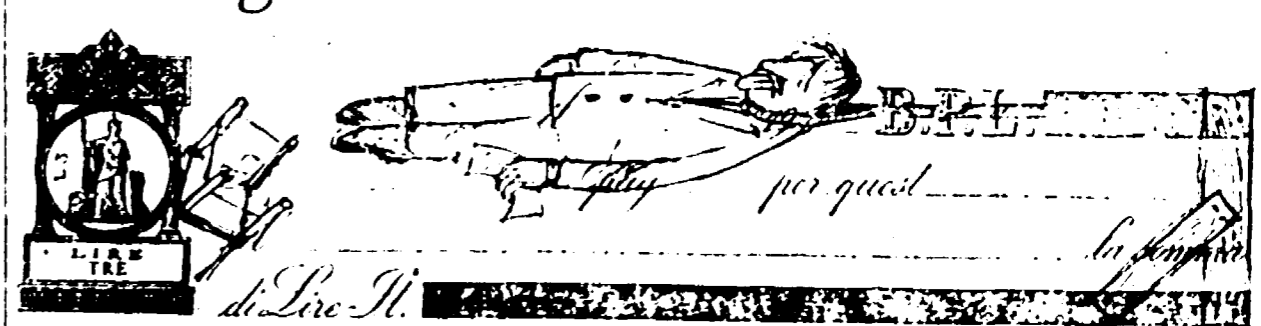
Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo.

Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo.

Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo.

Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo.

Ieri lunghe code davanti a tutte le banche



Folla per le cambiali

Ieri, a Roma, è arrivata la coppia Elisabetta d'Inghilterra in compagnia di un passo, anche se in alta uniforme, il principe consorte. Benvenuti, dunque, a mezza, anche se non siamo esperti a dire che, benvenuti a tutti e due.

Se si interessa in qualche modo al traffico, si può sapere come la parata è stata e i suoi esiti sono stati quelli della Capitale d'Italia, finalmente liberata dal sindaco Ciocchetti. Qui, paragonando il traffico, si può dire che, in un certo senso, è stato un successo.

Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo.

Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo.

Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo.

Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo.

Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo.

Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo.

Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo.

Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo.

Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo.

Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo.

Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo.

Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo.

Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo.

Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo.

Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo. Il traffico è stato un successo.

In via Magnagrecia

Due negozi saccheggianti

Il bottino è di due milioni — Finito il «lavoro» i ladri hanno pranzato

Il bottino è di due milioni — Finito il «lavoro» i ladri hanno pranzato

Il bottino è di due milioni — Finito il «lavoro» i ladri hanno pranzato

Il bottino è di due milioni — Finito il «lavoro» i ladri hanno pranzato

Il bottino è di due milioni — Finito il «lavoro» i ladri hanno pranzato

Il bottino è di due milioni — Finito il «lavoro» i ladri hanno pranzato

Il bottino è di due milioni — Finito il «lavoro» i ladri hanno pranzato

Il bottino è di due milioni — Finito il «lavoro» i ladri hanno pranzato

Il bottino è di due milioni — Finito il «lavoro» i ladri hanno pranzato

Il bottino è di due milioni — Finito il «lavoro» i ladri hanno pranzato

Il bottino è di due milioni — Finito il «lavoro» i ladri hanno pranzato

Il bottino è di due milioni — Finito il «lavoro» i ladri hanno pranzato

Il bottino è di due milioni — Finito il «lavoro» i ladri hanno pranzato

Il bottino è di due milioni — Finito il «lavoro» i ladri hanno pranzato

Il bottino è di due milioni — Finito il «lavoro» i ladri hanno pranzato

Gli assegnatari per la proroga dei mutui INA - Casa

Petizioni e ordini del giorno stanno giungendo in questi giorni al presidente del Consiglio, al ministro del Lavoro e Previdenza Sociale on. Bucalossi, per chiedere l'approvazione della legge Camangi che proroga di cinque anni la razziazione del mutuo, ora decennale, concesso dall'Ina-Casa agli assegnatari degli appartamenti costruiti dalle cooperative.

La proroga è stata sollecitata dagli interessati, in grandissima parte operai ed impiegati, poiché i canoni mensili ora stabiliti nella maggior parte dei casi assorbito la metà degli stipendi.

Dal 1958 in poi la gestione INA-Casa ammise su domanda che le cooperative per le quali il periodo di ammortamento era stato stabilito in 10 anni, potessero ammortizzare il capitale in 12 anni. Si è venuta a creare una situazione palesemente assurda: una parte di assegnatari devono ammortizzare il mutuo in 10 anni, un'altra parte in 12 e infine una terza parte in 15 anni.

Per fare alcuni esempi concreti, le 300 famiglie di via Aniene, che hanno un mutuo in 10 anni, pagano quote mensili di riscatto che vanno dalle 27.000 alle 32.000 lire, pari alla metà del salario. Per le 200 famiglie di via Salaria, che hanno un mutuo in 12 anni, le quote mensili di riscatto sono inferiori della metà.

Due telegrafate giunte martedì scorso al presidente del Consiglio, al ministro del Lavoro e Previdenza Sociale on. Bucalossi, per chiedere l'approvazione della legge Camangi che proroga di cinque anni la razziazione del mutuo, ora decennale, concesso dall'Ina-Casa agli assegnatari degli appartamenti costruiti dalle cooperative.

La proroga è stata sollecitata dagli interessati, in grandissima parte operai ed impiegati, poiché i canoni mensili ora stabiliti nella maggior parte dei casi assorbito la metà degli stipendi.

Dal 1958 in poi la gestione INA-Casa ammise su domanda che le cooperative per le quali il periodo di ammortamento era stato stabilito in 10 anni, potessero ammortizzare il capitale in 12 anni. Si è venuta a creare una situazione palesemente assurda: una parte di assegnatari devono ammortizzare il mutuo in 10 anni, un'altra parte in 12 e infine una terza parte in 15 anni.

Per fare alcuni esempi concreti, le 300 famiglie di via Aniene, che hanno un mutuo in 10 anni, pagano quote mensili di riscatto che vanno dalle 27.000 alle 32.000 lire, pari alla metà del salario. Per le 200 famiglie di via Salaria, che hanno un mutuo in 12 anni, le quote mensili di riscatto sono inferiori della metà.

Due telegrafate giunte martedì scorso al presidente del Consiglio, al ministro del Lavoro e Previdenza Sociale on. Bucalossi, per chiedere l'approvazione della legge Camangi che proroga di cinque anni la razziazione del mutuo, ora decennale, concesso dall'Ina-Casa agli assegnatari degli appartamenti costruiti dalle cooperative.

La proroga è stata sollecitata dagli interessati, in grandissima parte operai ed impiegati, poiché i canoni mensili ora stabiliti nella maggior parte dei casi assorbito la metà degli stipendi.

Dal 1958 in poi la gestione INA-Casa ammise su domanda che le cooperative per le quali il periodo di ammortamento era stato stabilito in 10 anni, potessero ammortizzare il capitale in 12 anni. Si è venuta a creare una situazione palesemente assurda: una parte di assegnatari devono ammortizzare il mutuo in 10 anni, un'altra parte in 12 e infine una terza parte in 15 anni.

Per fare alcuni esempi concreti, le 300 famiglie di via Aniene, che hanno un mutuo in 10 anni, pagano quote mensili di riscatto che vanno dalle 27.000 alle 32.000 lire, pari alla metà del salario. Per le 200 famiglie di via Salaria, che hanno un mutuo in 12 anni, le quote mensili di riscatto sono inferiori della metà.

Due telegrafate giunte martedì scorso al presidente del Consiglio, al ministro del Lavoro e Previdenza Sociale on. Bucalossi, per chiedere l'approvazione della legge Camangi che proroga di cinque anni la razziazione del mutuo, ora decennale, concesso dall'Ina-Casa agli assegnatari degli appartamenti costruiti dalle cooperative.

La proroga è stata sollecitata dagli interessati, in grandissima parte operai ed impiegati, poiché i canoni mensili ora stabiliti nella maggior parte dei casi assorbito la metà degli stipendi.

Dal 1958 in poi la gestione INA-Casa ammise su domanda che le cooperative per le quali il periodo di ammortamento era stato stabilito in 10 anni, potessero ammortizzare il capitale in 12 anni. Si è venuta a creare una situazione palesemente assurda: una parte di assegnatari devono ammortizzare il mutuo in 10 anni, un'altra parte in 12 e infine una terza parte in 15 anni.

Per fare alcuni esempi concreti, le 300 famiglie di via Aniene, che hanno un mutuo in 10 anni, pagano quote mensili di riscatto che vanno dalle 27.000 alle 32.000 lire, pari alla metà del salario. Per le 200 famiglie di via Salaria, che hanno un mutuo in 12 anni, le quote mensili di riscatto sono inferiori della metà.

Mentre puliva i vetri

Muore cadendo da quindici metri

La vittima era la domestica di un diplomatico turco — La sciagura in via Salaria

Dopo essere rimasta per alcuni secondi disorientatamente attonita dal disastro della finestra, una giovane domestica che aveva perso l'equilibrio mentre stava pulendo i vetri di un appartamento di via Salaria, è caduta da una altezza di circa quindici metri.

La signora, che aveva circa 40 anni, è stata trasportata all'ospedale di via Salaria, dove è morta poche ore dopo l'incidente. La vittima era la domestica di un diplomatico turco che vive in via Salaria.

La signora, che aveva circa 40 anni, è stata trasportata all'ospedale di via Salaria, dove è morta poche ore dopo l'incidente. La vittima era la domestica di un diplomatico turco che vive in via Salaria.

La signora, che aveva circa 40 anni, è stata trasportata all'ospedale di via Salaria, dove è morta poche ore dopo l'incidente. La vittima era la domestica di un diplomatico turco che vive in via Salaria.

La signora, che aveva circa 40 anni, è stata trasportata all'ospedale di via Salaria, dove è morta poche ore dopo l'incidente. La vittima era la domestica di un diplomatico turco che vive in via Salaria.

La signora, che aveva circa 40 anni, è stata trasportata all'ospedale di via Salaria, dove è morta poche ore dopo l'incidente. La vittima era la domestica di un diplomatico turco che vive in via Salaria.

La signora, che aveva circa 40 anni, è stata trasportata all'ospedale di via Salaria, dove è morta poche ore dopo l'incidente. La vittima era la domestica di un diplomatico turco che vive in via Salaria.

La signora, che aveva circa 40 anni, è stata trasportata all'ospedale di via Salaria, dove è morta poche ore dopo l'incidente. La vittima era la domestica di un diplomatico turco che vive in via Salaria.

Nuovo grande successo dell'organizzazione unitaria

Oltre l'82 per cento alla CGIL nelle elezioni alla Romana Gas

Affermazione plebiscitaria tra gli operai — Venerdì sciopero degli autoferrovieri — Continuano i briciolamenti nelle ditte appaltatrici

Con una nuova vittoria nella sezione della Roma Gas, la CGIL ha ottenuto un nuovo grande successo. Nelle elezioni alla Romana Gas, la CGIL ha ottenuto oltre l'82 per cento dei voti.

La vittoria della CGIL è stata il risultato di una campagna elettorale molto intensa e di un alto grado di partecipazione degli operai. Il venerdì prossimo si terrà lo sciopero degli autoferrovieri.

La vittoria della CGIL è stata il risultato di una campagna elettorale molto intensa e di un alto grado di partecipazione degli operai. Il venerdì prossimo si terrà lo sciopero degli autoferrovieri.

La vittoria della CGIL è stata il risultato di una campagna elettorale molto intensa e di un alto grado di partecipazione degli operai. Il venerdì prossimo si terrà lo sciopero degli autoferrovieri.

La vittoria della CGIL è stata il risultato di una campagna elettorale molto intensa e di un alto grado di partecipazione degli operai. Il venerdì prossimo si terrà lo sciopero degli autoferrovieri.

La vittoria della CGIL è stata il risultato di una campagna elettorale molto intensa e di un alto grado di partecipazione degli operai. Il venerdì prossimo si terrà lo sciopero degli autoferrovieri.

La vittoria della CGIL è stata il risultato di una campagna elettorale molto intensa e di un alto grado di partecipazione degli operai. Il venerdì prossimo si terrà lo sciopero degli autoferrovieri.

La vittoria della CGIL è stata il risultato di una campagna elettorale molto intensa e di un alto grado di partecipazione degli operai. Il venerdì prossimo si terrà lo sciopero degli autoferrovieri.

Chiesta la revoca della concessione a Zeppleri

Le amministrazioni locali e nazionali chiedono la revoca della concessione a Zeppleri

Le amministrazioni locali e nazionali chiedono la revoca della concessione a Zeppleri

Le amministrazioni locali e nazionali chiedono la revoca della concessione a Zeppleri

Le amministrazioni locali e nazionali chiedono la revoca della concessione a Zeppleri

Le amministrazioni locali e nazionali chiedono la revoca della concessione a Zeppleri

Le amministrazioni locali e nazionali chiedono la revoca della concessione a Zeppleri

Le amministrazioni locali e nazionali chiedono la revoca della concessione a Zeppleri

Le amministrazioni locali e nazionali chiedono la revoca della concessione a Zeppleri

Le amministrazioni locali e nazionali chiedono la revoca della concessione a Zeppleri

Le amministrazioni locali e nazionali chiedono la revoca della concessione a Zeppleri

Moqie nervosa colpisce il marito con un coltello

Una donna ha ucciso il marito con un coltello

Una donna ha ucciso il marito con un coltello

Una donna ha ucciso il marito con un coltello

Una donna ha ucciso il marito con un coltello

Una donna ha ucciso il marito con un coltello

Una donna ha ucciso il marito con un coltello

Una donna ha ucciso il marito con un coltello

Una donna ha ucciso il marito con un coltello

Una donna ha ucciso il marito con un coltello

Una donna ha ucciso il marito con un coltello

Il delitto di via Machiavelli

Sergio Zenato rinchiuso in una cella del carcere

Sergio Zenato rinchiuso in una cella del carcere

Sergio Zenato rinchiuso in una cella del carcere

Sergio Zenato rinchiuso in una cella del carcere

Sergio Zenato rinchiuso in una cella del carcere

Sergio Zenato rinchiuso in una cella del carcere

Sergio Zenato rinchiuso in una cella del carcere

Sergio Zenato rinchiuso in una cella del carcere

Sergio Zenato rinchiuso in una cella del carcere

Sergio Zenato rinchiuso in una cella del carcere

Due tragiche sciagure stradali

Muore nella 600 fracassata sulla Tuscolana

Giovane si uccide in moto contro un trattore

Muore nella 600 fracassata sulla Tuscolana

Giovane si uccide in moto contro un trattore

Muore nella 600 fracassata sulla Tuscolana

Giovane si uccide in moto contro un trattore

Muore nella 600 fracassata sulla Tuscolana

Giovane si uccide in moto contro un trattore

Muore nella 600 fracassata sulla Tuscolana

Giovane si uccide in moto contro un trattore

Piccola cronaca

IL GIORNO

BOLLETTINO

ISTITUTO GRAMSCI

MOSTRE

CIRCOLO - CHAPLIN

MOLECOLEI DELL'ANIENE

IL GIORNO

BOLLETTINO

ISTITUTO GRAMSCI

MOSTRE

Il Partito

Convocazioni

Convocazioni

Convocazioni

Convocazioni

Convocazioni

Convocazioni

Convocazioni

Convocazioni

Convocazioni

Convocazioni

All'Olimpico (ore 20,45) per la Coppa Italia

Stasera Roma-Fiorentina

Nel campionato, atteso il nuovo duello a distanza tra Juve e Inter (oggi impegnate contro la Sampdoria e a Birmingham) per avere altre indicazioni sul loro attuale stato di forma — Il Milan senza speranza?

Domani, essere la giornata del V. ha almeno a guida di... (text continues)

Il calendario delle grandi... (text continues)

Il calendario delle grandi... (text continues)

Il calendario delle grandi... (text continues)

Il calendario delle grandi... (text continues)

Il calendario delle grandi... (text continues)

Domani a Glasgow i «puri» azzurri incontreranno la squadra della Scozia — Il 12 la riunione di Zappulla al Palazzetto

Il calendario delle grandi... (text continues)

Il calendario delle grandi... (text continues)

Il calendario delle grandi... (text continues)

Il calendario delle grandi... (text continues)

Il calendario delle grandi... (text continues)

Primo allenamento di Rinaldi a bordo

Domani a Glasgow i «puri» azzurri incontreranno la squadra della Scozia — Il 12 la riunione di Zappulla al Palazzetto

Il calendario delle grandi... (text continues)

Il calendario delle grandi... (text continues)

Il calendario delle grandi... (text continues)



Il calendario delle grandi... (text continues)

Il calendario delle grandi... (text continues)

Il calendario delle grandi... (text continues)

Il calendario delle grandi... (text continues)

Il calendario delle grandi... (text continues)

Il calendario delle grandi... (text continues)

Il calendario delle grandi... (text continues)

Il calendario delle grandi... (text continues)

Archiviando il «Ciclomotoristico»

Graczyk ha vinto la corsa perchè l'ha presa sul serio

Un traguardo tenacemente ed intelligentemente mirato (e centrato!) - La polemica in casa «Phileo» - Gli «assaggi» di Gaul - Battistini e Ronchini in perfetta forma per il «Giro»

Il calendario delle grandi... (text continues)

Il calendario delle grandi... (text continues)

Il calendario delle grandi... (text continues)

La prima tappa della «corsa della pace»

Il tedesco Hoehne vince il circuito di Varsavia

Due sovietici si classificano ai posti d'onore - Schur e Kapitonov affardati, il primo da un guasto e il secondo da una foratura

Il calendario delle grandi... (text continues)

Il calendario delle grandi... (text continues)

Il calendario delle grandi... (text continues)

La riunione di ieri sera al Velodromo Olimpico

Successo di Maspes e Gaiardoni in coppia

Vittorioso debutto di Monti fra gli stayers

Il calendario delle grandi... (text continues)

Il calendario delle grandi... (text continues)

Il calendario delle grandi... (text continues)

Domani il Derby dell'incertezza

Il campo degli iscritti - Presenti il Presidente Gronchi e la regina d'Inghilterra



Delvin vecchia di saltare la deludente prova formata nel «Paroli»

Il calendario delle grandi... (text continues)

Il calendario delle grandi... (text continues)

Il calendario delle grandi... (text continues)

Il calendario delle grandi... (text continues)

Il calendario delle grandi... (text continues)

Il calendario delle grandi... (text continues)

Il calendario delle grandi... (text continues)

Il calendario delle grandi... (text continues)

Il calendario delle grandi... (text continues)

Il calendario delle grandi... (text continues)

Il calendario delle grandi... (text continues)

Il calendario delle grandi... (text continues)

Il calendario delle grandi... (text continues)

Il calendario delle grandi... (text continues)

Il calendario delle grandi... (text continues)

Il calendario delle grandi... (text continues)

Il calendario delle grandi... (text continues)

Il calendario delle grandi... (text continues)

Il calendario delle grandi... (text continues)

Il calendario delle grandi... (text continues)

Il calendario delle grandi... (text continues)

Il calendario delle grandi... (text continues)

Il calendario delle grandi... (text continues)

Il calendario delle grandi... (text continues)

La tanto discussa generalizzazione del tre anni del galoppo e giunta alla prova dell'Avanti... (text continues)

Il calendario delle grandi... (text continues)

Il calendario delle grandi... (text continues)

Il calendario delle grandi... (text continues)

Il calendario delle grandi... (text continues)

Il calendario delle grandi... (text continues)

Il calendario delle grandi... (text continues)

Il calendario delle grandi... (text continues)

Il calendario delle grandi... (text continues)

Il calendario delle grandi... (text continues)

Forte delusione a Cape Canaveral

Rinviato di 48 ore per il maltempo il lancio spaziale degli americani

Se non dovesse aver luogo prima di domenica le navi per il recupero dovranno rientrare per rifornirsi di carburante e l'esperimento dovrebbe essere rinviato a tempo indeterminato - Il cosmonauta prescelto è il capitano Shepard

CAPE CANAVERAL, 2. — Il primo tentativo americano di lanciare un uomo nello spazio è stato rinviato oggi al giorno successivo.

Shepard, l'astronauta prescelto per il lancio, si era preparato per il volo ma non aveva ancora preso posto nella capsula collocata in cima al razzo quando è stata presa la decisione di rinviare il lancio.

La decisione è stata presa alle 7,35 ora locale (13,35 ora italiana) ed è stata comunicata ai giornalisti mediante il sistema di altoparlanti. Shepard si trovava intanto nella « sala equipaggi » di Cape Canaveral.

L'annuncio ufficiale dice: « Un tentativo di lanciare una capsula Mercury con un uomo a bordo è stato rinviato a causa delle cattive condizioni atmosferiche in questa zona e nella zona di recupero nell'Atlantico. Il pilota scelto per il tentativo di volo spaziale è Alan B. Shepard. Egli era pronto per il volo ma è rimasto nell'area di attesa per i piloti. Non è stata ancora stabilita una nuova data per il lancio ma il tempo minimo per attuare nuovamente l'intero ciclo di operazioni è di 48 ore. Il pilota rimarrà negli « equipaggi » per gli equipaggi nell'hangar « Mercury » della NASA qui a Cape Canaveral.

Il lancio originariamente era stato fissato per le 7 (13 ora italiana) ma ha subito poi diversi rinvii dopo che il conteggio a rovescio veniva interrotto da una schiarita. Ma quando è apparso chiaro che una simile speranza era del tutto fuori luogo, è stato deciso di rinviare.

Il motivo per cui dovranno trascorrere almeno 48 ore prima che si possa effettuare il lancio è che ci vorranno due giorni dopo che i serbi-

ti alle 2 (locali) dal dottor William Douglas nella loro camera al secondo piano dell'hangar S-5 che dista circa quattro chilometri dalla rampa del Redstone, fatta la doccia e la barba, e consumata la colazione speciale prescritta dalla loro dieta a bassi residui, i due avevano iniziato i necessari controlli e indossato la tuta speciale mentre nel recinto della stampa si seguiva sullo schermo televisivo a circuito chiuso quanto avveniva all'interno dell'hangar e quanto avveniva intorno al Redstone già fumante alla base, essendo già stato introdotto l'ossigeno liquido. L'ansiosa attesa degli assistenti è stata caratterizzata da un clima isterico, soprattutto per i numerosi giornalisti che dalle quattro locali avevano cominciato ad aggirarsi sul posto.

Shepard non riceverà nessuna « indennità di volo » per la sua impresa. Egli incasserà per 70.000 dollari, vale a dire la sua parte di 500.000 dollari offerti dalla rivista Life ai sette uomini scelti per il primo volo spaziale americano, per l'esclusiva sulle impressioni riportate nel corso dell'esperimento. La somma è stata ripartita ugualmente tra i sette aspiranti astronauti, indipendentemente dalla scelta effettuata per la effettuazione del volo.

Molta delusione ha suscitato il rinvio fra i 500 giornalisti che si erano dati convegno e fra gli operatori della televisione.

Intanto al Senato un membro della commissione per gli affari esteri, il senatore repubblicano Williams, ha accusato la propaganda governativa di aver fatto al lancio una montatura del tutto ingiustificata e ha chiesto addirittura che l'esperi-



CAPE CANAVERAL. — A sinistra: Alan Shepard, l'astronauta americano che era stato scelto per il volo « suborbitale ». A destra: il portavocce della NASA, Jack King, annuncia il rinvio del tentativo di lancio umano nello spazio.

Professori e studenti per le strade

I poliziotti sparano su un corteo a Teheran

Due dimostranti morti e altri dieci feriti gravemente. Dimissioni dei ministri della giustizia e della sanità

TEHERAN, 2. — Una grandiosa manifestazione di pacifiche migliaia di insegnanti e studenti si è svolta oggi per le strade di Teheran. La polizia ha sparato sui dimostranti uccidendo due persone e ferendone gravemente una decina. Molte altre sono rimaste contuse. La manifestazione, effettuata da insegnanti e da loro allievi, era stata organizzata per protestare contro un progetto di legge parlamentare che non prevede adeguate remunerazioni per gli insegnanti, mentre miliardi di lire vengono assorbiti dalle spese di armamento o inghiottiti dalla corruzione dilagante.

Quando la folla è giunta presso il parlamento chiedendo le dimissioni immediate del ministro dell'educazione e della destituzione del capo della polizia. La polizia non ha nemmeno tentato di disperdersi ed è subito ricorsa agli idranti. Se, non che alcuni manifestanti si impossessavano degli idranti e li rivolgevano contro la polizia.

A questo punto gli agenti ricorrevano alle armi e facevano fuoco contro il gruppo dei dimostranti. Sono stati operati anche numerosi arresti.

I ministri della giustizia e della sanità del governo iraniano hanno dato oggi le dimissioni, che sono state accettate. Si ignorano i motivi delle dimissioni ma si pensa che esse siano dovute al malcontento provocato dalla politica antipopolare dello scia.

La visita di quest'anno è stata motivata con la « tensione internazionale » determinata dagli avvenimenti di Cuba e del Laos. Si crede oggi che il Dipartimento di Stato tenga una nuova esplosione di sentimenti antiamericani in Giappone.

Iluscin ridicolizza le invenzioni sul suo volo

PECHINO, 2. — In una dichiarazione fatta in Cina, dove attualmente si trova, Vladimir Iluscin, il noto pilota collaudatore sovietico, ha ridicolizzato l'asserzione fatta dalla radio francese secondo cui egli avrebbe compiuto un volo spaziale alcuni giorni prima del viaggio di Gagarin attorno alla Terra.

Iluscin ha definito questa asserzione « una sciocchezza ». Egli ha detto: « Il signor Edouard Holobsky, corrispondente della radio francese francese, ed i suoi colleghi altrettanto poco scrupolosi, hanno inventato la cosa di sana pianta ».

Il corrispondente della Tass a Pechino, Alexei Serov, ha recato a vedere l'Iluscin presso la casa di cura di Hangehou dove egli si trova da una quindicina di giorni, dietro consiglio dei medici, per un periodo di riposo e di cura, al fine di rimettersi dalle conseguenze di un dolore alla gamba provocato da un incidente stradale, avvenuto a Mosca l'8 giugno del 1960. Attualmente, Iluscin si sente bene.

Iluscin ha dichiarato al corrispondente di non aver compiuto alcun volo durante gli ultimi mesi trascorsi dal momento dell'incidente.

Villaggio condannato a morte per la costruzione di una diga

PARIGI, 2. — Condannato a morte dalla costruzione di una diga, un villaggio alpino sparirà da una mappa di tutte le carte geografiche di Francia. Si tratta di Sabines, un paesino di mille abitanti, le cui case verranno fatte saltare con potenti cariche di dinamite.

Secondo un'agenzia portoghese Sanguinosi scontri in corso nell'Angola

LISBONA, 2. — Secondo un dispaccio dell'agenzia portoghese Lusitania, migliaia di patrioti africani sarebbero all'attacco del villaggio di Mucaba nell'Angola settentrionale.

I patrioti che naturalmente l'agenzia chiama « terroristi » avrebbero lanciato sabato notte un attacco protrattosi per sette ore contro il villaggio. I portoghesi domenica mattina soltanto grazie all'intervento di aerei da caccia che volavano a bassa quota mitragliando gli attaccanti.

La colonna avrebbe avuto tre morti durante la sua marcia verso Mucaba.

Un altro dispaccio della agenzia informa che anche il villaggio di Quimbele nell'Angola settentrionale è assediato dai patrioti africani senza fornire però altri particolari.

Secondo la Lusitania centinaia di combattenti africani occupano le regioni montuose di Damba, Nacae e Luacua mentre le forze colonialiste presidiano soltanto i villaggi.

A Luanda è giunto il ministro delle colonie portoghese, Adriano Moreira. In un discorso egli ha detto che i colonialisti stanno mobilitando tutte le forze per la « difesa » dell'Angola.

A Londra, il missionario Clifford J. Parsons, parlando ad una convenzione dell'Unione battista britannica, ha narrato alcune atrocità consumate dai portoghesi in Angola.

« Ogni notte — ha detto l'altro il rev. Parsons — la polizia segreta portoghese irrompeva nelle case e trascinava in strada africani che poi venivano uccisi a fucilate ».

Continuazioni dalla prima pagina

PELLA

ti fissi hanno registrato un incremento del 14,45 per cento, un incremento cioè forte superiore a quello del reddito nazionale. Pella ha detto che ciò è stato ottenuto « senza nessuna azione di bilancio e delle retribuzioni, senza contenimenti eccitativi nell'espansione dei consumi: ma ciò non è vero, ove si ponga mente all'effettiva situazione di blocco dei salari che gli industriali, con l'appoggio del governo, sono riusciti per tanto tempo ad imporre in settori essenziali della produzione, e che solo negli ultimi tempi le tante imprese hanno cominciato a spezzare ».

Completando l'analisi della situazione, il ministro ha affermato che nel '60 sono stati creati 443 mila nuovi posti di lavoro; ma non ha accennato in alcun modo alle cifre della disoccupazione di massa tuttora esistente. Comunque Pella ha assicurato che sta conducendo indagini per assodare quale sia « la massima soddisfazione possibile » che si può creare al mondo del lavoro senza mettere in discussione il « equilibrio monetario. Ecco il contributo del ministro del Bilancio alla soluzione della questione sociale.

Per il 1961 Pella ha tratto « consolanti auspici »; tuttavia ha consigliato di « atteggiarsi alla prudenza ». « Sto che non sono da escludersi le prospettive di un futuro internazionale. Ha detto che la priorità va data agli investimenti, e che sarà necessario aumentare le importazioni. Perciò occorrerà anche potenziare le esportazioni ed evitare quindi « tutto ciò che, ad opera dello Stato o dei privati, aumenta i costi di produzione »; posizione che coincide perfettamente con quella della Confindustria. Comunque — ha aggiunto Pella — « si può però affrontare il rischio di una inversione del saldo attivo della bilancia dei pagamenti, dato che ci sono forti riserve in cassa. L'oratore ha dichiarato che proprio per queste considerazioni non è il caso di mobilitare subito queste riserve monetarie ».

Italia farà quindi una politica prudente, « prudente » di fronte ai paesi sottosviluppati, e non assumerà impegni non corrispondenti alle nostre necessità interne; tuttavia « prudenza non significa assenza », e l'Italia parteciperà ai programmi di investimento adottati in « O.E.C. e in sede O.C.E.D. ».

Quando è passato ad esaminare le cifre del bilancio finanziario, Pella ha ripetuto che le preoccupazioni permanenti in quanto al « equilibrio monetario » potrebbero « incrinarsi » nel futuro. Ha lamentato l'eccessivo incremento della spesa pubblica, ha invitato le amministrazioni a moderare le loro richieste, si è doluto del « avanzamento cronico » che il disavanzo effettivo '59-'60, che era di 130 miliardi in sede di preventivo, è diventato di 321 miliardi in sede di consuntivo; e il disavanzo effettivo '60-'61, che era di 295 miliardi in sede di preventivo, è già salito oggi a 348 miliardi. Per il bilancio '61-'62 il deficit previsto è di 285 miliardi e per la parte effettiva è di 450 miliardi per il movimento di capitali (il 21 per cento di tale bilancio è impegnato dalle spese per la sicurezza interna e internazionale), mentre l'istruzione è destinata solo al 15 per cento delle spese.

Pella ha ribadito di non voler aggravare la pressione tributaria (sempre per non far crescere i costi ai suoi amici industriali), di voler « riprendere il difficile cammino verso l'equilibrio del bilancio », di non voler più accettare mutui che abbiano una scadenza superiore ai cinque anni, di voler appoggiare rigidamente l'art. 81 sulla copertura d'ogni nuova spesa, di voler bloccare ogni anno una parte delle maggiori entrate per destinarla alla riduzione del disavanzo.

Date queste premesse, la elencazione dei vari « piani » governativi, cui diligente mente si è riferito il ministro, è dedicata, ha perso molto il suo significato dinamico e propulsivo cui, Fanfani sembrava tenere. Pella ha annunciato — in proposito — che « una commissione di esperti, presieduta dal prof. Papi, sta elaborando in sede tecnica una programmazione organica su base nazionale, alla quale dovranno ricondursi i piani regionali e i programmi di settore ».

Tutto qui; si noti la sottile neutralità tecnica e non politica di questa pseudo-programmazione affidata a Giuseppe Ugo Papi!

Per il resto non c'è stato gran che di nuovo: nel Mezzogiorno bisogna creare le « infrastrutture » psicologiche (sic), all'agricoltura si pensa di « dare un impulso nazionale ma intanto va provato il piano verde: nella seconda metà di giugno sarà indetta una conferenza triangolare » sulla qualificazione della manodopera; nel settore edilizio si prevede la costruzione di un milione e 600 mila vani all'anno, allo scopo di arrivare ad una media nazionale di una stanza a testa; saranno presentate leggi per l'unifica-

SARDEGNA

zione delle tariffe elettriche e per l'azionariato popolare. Le sole notizie con qualche carattere di novità riguardano le ferrovie, di cui il governo si è accorto dopo la nota sequela di disastri. E' indispensabile « una riforma straordinaria », ha detto Pella, e a tal uopo nelle prossime settimane sarà presentato un disegno di legge che prevederà: 1) una riforma del consiglio d'amministrazione delle FS con l'immissione di personalità tecniche; 2) una severa revisione dei costi, con l'eliminazione di servizi accessori e la riduzione delle « troppe facilitazioni »; 3) un « ritocco » (cioè un aumento) delle tariffe, in misura imprecisata; 4) lo stanziamento di 20 miliardi nell'esercizio in corso, per manutenzione e riparazioni; 5) una prima rata quinquennale di un programma decennale di investimenti per 800 miliardi, specie nel settore del materiale rotabile; 6) la creazione di una commissione permanente, formata dai ministri interessati e presieduta dal ministro del Bilancio, per il coordinamento di tutta la politica dei trasporti.

« Se ne sono andati dal solo Sarsarrese, vi sono pochi di tre o quattro mesi, e l'esercizio in corso, per manutenzione e riparazioni; 5) una prima rata quinquennale di un programma decennale di investimenti per 800 miliardi, specie nel settore del materiale rotabile; 6) la creazione di una commissione permanente, formata dai ministri interessati e presieduta dal ministro del Bilancio, per il coordinamento di tutta la politica dei trasporti ».

« Se ne sono andati dal solo Sarsarrese, vi sono pochi di tre o quattro mesi, e l'esercizio in corso, per manutenzione e riparazioni; 5) una prima rata quinquennale di un programma decennale di investimenti per 800 miliardi, specie nel settore del materiale rotabile; 6) la creazione di una commissione permanente, formata dai ministri interessati e presieduta dal ministro del Bilancio, per il coordinamento di tutta la politica dei trasporti ».

proprio sostentamento. Per questo è così concreta e immediata, qui, la alternativa fra una espansione monopolistica e uno sviluppo organico basato sull'aumento dell'occupazione, sull'accessione dei redditi contadini, sull'eleveramento dei salari operai. Quale sarà il cammino della Sardegna: una regione avviata sulla via della rinascita o una regione depressa sul tipo della Corsica? E' attorno a questo bivio che ruoteranno anche le regionali del 18 giugno.

KENNEDY

sua azione contro una soluzione negoziata del problema laotiano divenisse evidente e definitivo.

La concentrazione della azione all'ONU potrebbe avvenire nella stessa riunione odierna del Consiglio nazionale di sicurezza, a cui sono stati chiamati a partecipare il rappresentante degli USA all'ONU, Stevenson e il vice segretario di Stato per le questioni dell'ONU, Cleveland.

L'ultimo numero del settimanale Newsweek riporta una intervista di Kennedy, nella quale il presidente commenta il suo primo tentativo di carica nell'intervista Kennedy afferma che le questioni di politica estera ereditate dalla precedente amministrazione sono « infinitamente più serie » di quanto gli si fosse fatto credere, mentre la capacità degli Stati Uniti di affrontare a quanto egli avesse immaginato.

Il presidente è inoltre molto preoccupato dalla crescente forza dei movimenti partigiani del Vietnam del meridionale.

Il settimanale aggiunge poi che la sconfitta di Cuba, oltre ad aver insegnato a Kennedy che la CIA non è in grado di dirigere un'operazione militare, ha anche scosso la fede del presidente nei confronti di stato maggiore americano.

Da Mosca si apprende intanto che l'ambasciatore inglese sir Frank Roberts ha avuto un nuovo colloquio, dedicato al Laos, con il vice ministro degli esteri sovietico, Puskhin. La conversazione che è durata più di un'ora avrebbe avuto come oggetto certi problemi di procedura rimasti in sospeso circa l'attività della commissione di controllo di Nuova Delhi dal 28 aprile '60. Non si esclude che sia stata discussa la possibilità di inviare nel Laos tale commissione per verificare la cessazione del fuoco. Come è noto tale commissione è composta da India, Canada e Polonia.

Dean Rusk

a Oslo l'8 maggio per la Nato

WASHINGTON, 2. — Il segretario di Stato Dean Rusk sarà a capo della delegazione degli Stati Uniti che parteciperà alla riunione del consiglio atlantico a programma ad Oslo dal 7 al 10 maggio.

Nel giorno oggi, notizia ufficiale, il Dipartimento di Stato ha reso noto che della delegazione americana faranno parte, fra gli altri, anche l'ambasciatore Finletter, rappresentante permanente degli Stati Uniti presso la NATO e il sottosegretario agli Esteri per gli affari europei, Kohler.

La delegazione americana partirà in aereo per Oslo sabato prossimo.

Una milanese

derubata in USA di gioielli per 26 milioni

NEW YORK, 2. — Una signora milanese che si trova in visita a New York ha denunciato alla polizia un furto di gioielli per il valore di 42.490 dollari, pari ad oltre 26 milioni e mezzo di lire.

Vittima del furto è la signora Zea Marin, 38 anni, residente a Milano in via Vitrivio.

ALFREDO REICHLIN

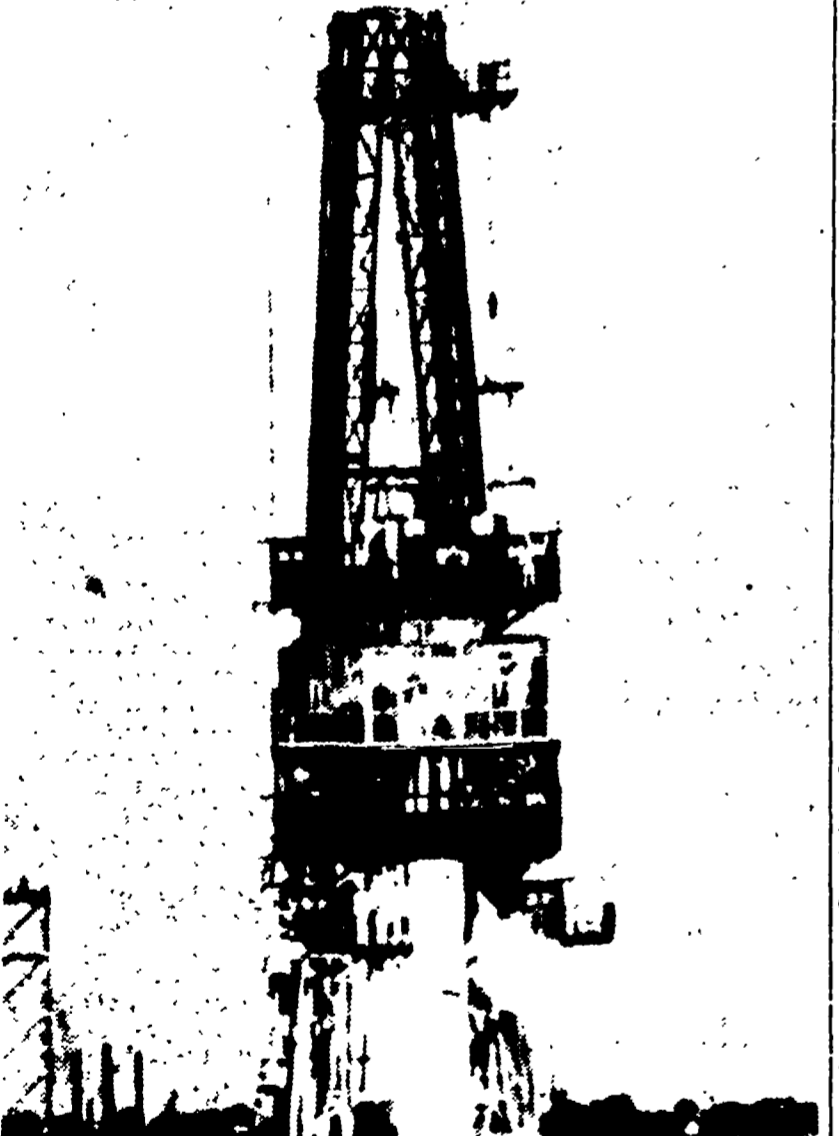
Dirigente

Michele Melle
Direttore responsabile

Inscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzata al giornale morale n. 6333

DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via dei Taurini, 19. Telefon: Centrale numero 4801, 4802, 4803, 4804, 4805, 4806, 4807, 4808, 4809, 4810, 4811, 4812, 4813, 4814, 4815, 4816, 4817, 4818, 4819, 4820, 4821, 4822, 4823, 4824, 4825, 4826, 4827, 4828, 4829, 4830, 4831, 4832, 4833, 4834, 4835, 4836, 4837, 4838, 4839, 4840, 4841, 4842, 4843, 4844, 4845, 4846, 4847, 4848, 4849, 4850, 4851, 4852, 4853, 4854, 4855, 4856, 4857, 4858, 4859, 4860, 4861, 4862, 4863, 4864, 4865, 4866, 4867, 4868, 4869, 4870, 4871, 4872, 4873, 4874, 4875, 4876, 4877, 4878, 4879, 4880, 4881, 4882, 4883, 4884, 4885, 4886, 4887, 4888, 4889, 4890, 4891, 4892, 4893, 4894, 4895, 4896, 4897, 4898, 4899, 4900.

Stabilimento Tipografico GATE - Via dei Taurini 19 ROMA



CAPE CANAVERAL. — Il missile « Redstone » sulla torre di lancio pronto per il balzo, con un uomo a bordo. (Telefoto)

mentò venga sospeso ed effettuato separatamente in una successiva. « Non si può far colpa alla stampa del fiasco cubano — egli ha detto — e non potrà farsi colpa alla stampa se vi sarà un altro fiasco a Capo Canaveral ».

Le stesse considerazioni hanno indotto James Webb, capo della National Aeronautics and Space Administration (N.A.S.A.) a porre in guardia stampa e pubblico il porto per rifornirsi e il lancio dovrà essere rinviato a tempo indeterminato.

I due piloti prescelti hanno vissuto le ore più drammatiche della loro vita. Svegli-

Nel centro di Bolton

Diciannove morti nel rogo d'un dancing in Inghilterra

Quattro giovani sono annegati gettandosi dalle finestre nel fiume sottostante — Gli altri sono stati carbonizzati

BOLTON, 2. — Grande costernazione ha suscitato in tutta l'Inghilterra settentrionale la tragedia della notte scorsa al top storey club che è costata la vita a 19 persone: undici ragazzi e otto ragazze. Era circa la mezzanotte, allorché nel pieno di una festa da ballo le fiamme sono divampate all'improvviso nel club, situato al quarto piano in una via centralissima di Bolton. Il panico si è impadronito dei numerosi giovani che erano in-

Si incendia una nave al largo del Brasile

RECIFE, 2. — Una petroliera francese, la Norice maou, di 10.034 tonnellate, si è oggi incendiata al largo della costa brasiliana.

L'intero equipaggio, composto di 42 persone, ha lasciato la nave ed è stato tratto in salvo dalla petroliera brasiliana Presidente Werneck, di 21.650 tonnellate.